

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZIO “SHERIL”

Art. 1 Istituzione e sede

È istituito il Centro di Servizio “Sheril” (*Samnium Heritage Innovation Lab - Centro per la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale*) dell’Università degli Studi del Sannio a norma dell’Art. 25 dello Statuto (di seguito denominato CENTRO SHERIL).

Il Centro nasce su proposta degli Organi di Governo di Ateneo con la partecipazione dei seguenti Dipartimenti dell’Ateneo proponenti: DST, DEMM, DING.

Il Centro ha sede presso i locali dell’Ateneo situati in Via del triggio, n. dove i laboratori e le apparecchiature del Centro sono collocate.

Art. 2 Genesi

Il Centro Sheril è un centro di servizio di Ateneo, dotato di autonomia di spesa e di risorse di personale, logistiche e strumentali, finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca, trasferimento tecnologico, terza missione, alta formazione e creazione d’impresa nel campo dei beni culturali.

Il centro nasce a valle di un Associazione Temporanea di Scopo (d’ora in poi ATS) con capofila l’Università degli Studi del Sannio, con un partenariato che ricomprende:

- a) Enti pubblici operanti nel settore della cultura con riferimento a beni sia materiali sia immateriali: Conservatorio di Musica di Benevento “Nicola Sala”; Conservatorio di Musica di Avellino “Cimarosa”, Direzione Regionale dei Musei Campania, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Caserta-Benevento, Parco Regionale del Taburno Camposauro, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Parco Geopaleontologico Pietraroja;
- b) Università del territorio Campano: Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, Università degli Studi di Salerno, Università Suor Orsola Benincasa, Università degli Studi di Napoli “Parthenope”;
- c) Aziende produzione di contenuti digitali: Heritage, @Cult, Mare Engineering – SpinVector;
- d) Aziende operanti nel settore del monitoraggio, della diagnostica e del restauro: DigiSky, TecnoBios e Minerva;
- e) Aziende del settore dell’Internet delle Cose e delle tecnologie IT: R4I e FOS, Innovaway;
- f) Enti pubblici di governance del territorio: Comune di Benevento; Provincia di Benevento;

L’ATS ha partecipato ad un bando dell’Agenzia della Coesione che, sulla base di un progetto di nascita del Centro, ha finanziato al 50% la riqualificazione del complesso ex battistine e l’acquisizione delle apparecchiature necessarie alle attività del centro in via Triggio a Benevento con l’obiettivo di dare vita a un ecosistema dell’innovazione nel campo dei beni culturali. Il restante 50% è stato finanziato dall’Ateneo.

Il Centro nasce con lo scopo di dare continuità alle attività previste per l’ecosistema. Il raccordo con l’ATS sarà garantito attraverso la costituzione di un Comitato di Indirizzo della stessa, con il compito di contribuire alla definizione dei piani di sviluppo del Centro.

Art. 3 Finalità

Il Centro SHERIL è strutturato per sviluppare ricerca, conoscenze, innovazioni e servizi connessi ai seguenti ambiti:

- tutela del patrimonio culturale
- valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale
- sviluppo territoriale a driver culturale

Le attività previste per il Centro riguardano diversi aspetti relativi alla tutela e alla fruizione dei Beni Culturali materiali e immateriali e vanno dallo sviluppo di tecniche, metodiche e strumenti per l’analisi, il restauro e la conservazione dei Beni Culturali tangibili e intangibili, allo sviluppo di una rete di monitoraggio attivo dei Beni tangibili, alla sintesi di soluzioni tecnologiche altamente innovative per la digitalizzazione e il supporto alla fruizione in-situ e da remoto dei Beni Culturali.

Oltre ad attività di Ricerca, il Centro svilupperà attività ad alta intensità di conoscenza finalizzate da un lato all’alta formazione, in particolare in riferimento alle competenze per le nuove tecnologie in ambito beni culturali, dall’altro al trasferimento tecnologico, supporto alla creazione e incubazione di start-up e spin-off nel campo dei beni culturali e dell’industria della creatività.

Il Centro potrà usufruire delle dotazioni strumentali riportate in Allegato, acquisite dall’Università del Sannio con il cofinanziamento al 50% dell’Agenzia della Coesione.

Oltre alle apparecchiature tecnico scientifiche, il Centro SHERIL sarà dotato di una sala expo per la fruizione di esperienze immersive e la ricostruzione virtuale di contesti culturali.

Il Centro di Servizi Sheril, con riferimento al settore dei beni culturali materiali e immateriali:

- a) fornisce prestazioni alle strutture dell’Università del Sannio per lo svolgimento di ricerca a mezzo della strumentazione di cui dispone;
- b) supporta le attività istituzionali relative alla ricerca svolta nell’Ateneo e nei suoi Dipartimenti, ivi comprese quelle di formazione alla ricerca e quindi di supporto per le attività istituzionali di dottorandi, assegnisti e ricercatori;
- c) supporta i progetti di ricerca trasversali a più Dipartimenti;
- d) assicura il supporto tecnico e scientifico per le attività di ricerca, di didattica e di consulenza su richiesta dei Dipartimenti, dei Corsi di Laurea dell’Ateneo, nonché a singoli Docenti dell’Ateneo e ad altri Soggetti pubblici e privati;
- e) promuove e realizza rapporti di collaborazione e consulenza con soggetti pubblici e privati, anche tramite la stipula di convenzioni
- f) diffonde le informazioni riguardanti la propria attività e promuove iniziative scientifiche idonee allo scopo;
- g) sostiene l’innovazione e il trasferimento tecnologico, mediante l’identificazione e il monitoraggio dei risultati di ricerca e delle competenze tecnologiche che l’Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire, promuovendone la valorizzazione;
- h) promuove e favorisce la cultura in collaborazione con le strutture didattiche e scientifiche dell’Ateneo, nell’ambito delle tematiche di suo interesse, mediante corsi, seminari e convegni, anche con lo scopo dell’aggiornamento del personale del Centro;
- i) fornisce prestazioni per soddisfare analoghe esigenze da parte di Istituzioni o Enti extra universitari ed Industrie che ne facciano richiesta nella forma di prestazioni occasionali a tariffario, stipula contratti e convenzioni compatibilmente con le direttive istituzionali e secondo le modalità definite dagli organi accademici competenti;

Il Centro persegue una politica di gestione e di sviluppo che gli consenta di usufruire degli ultimi ritrovati della tecnologia quanto a strumentazione disponibile e modalità operative, per trasferire all’utenza la possibilità di mantenere una elevata qualità della ricerca e dei servizi offerti.

Il Centro può articolarsi in diversi laboratori, ciascuno dedicato ad una particolare tecnologia d’indagine comprendente uno o più strumenti affini.

Per le proprie attività si avvale del contributo scientifico di personale docente e di ricerca afferente ai Dipartimenti, di personale esterno di elevata professionalità e di studenti.

Art. 4 Organi del Centro

Sono Organi del Centro:

- il Presidente
- il Direttore Scientifico
- il Comitato Direttivo
- il Responsabile gestionale

Art. 5 - Il Presidente

Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza del Centro nei rapporti con gli Enti esterni, nei limiti fissati dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;
- b) convoca e presiede il Comitato direttivo;

Il Presidente assume, in caso d'urgenza e di necessità, con proprio decreto, provvedimenti di competenza del Comitato Direttivo, sottoponendoli alla ratifica dello stesso, a pena di decadenza, nella prima seduta utile.

Il Presidente viene nominato, tra i professori di ruolo dell'Ateneo, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio. Il Presidente rimane in carica per 3 anni accademici e può essere rinnovato.

Il Presidente può designare, tra i componenti del Comitato Direttivo, un Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di temporaneo impedimento o assenza.

Il Vicepresidente decade automaticamente con la cessazione del Presidente.

Art. 6 - Il Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico:

- a) cura la predisposizione del piano triennale di indirizzo per lo sviluppo dell'attività del Centro, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo previo preliminare parere del Comitato d'indirizzo dell'ATS di cui all'art.2;
- b) propone al Consiglio Direttivo l'individuazione delle linee di ricerca nell'ambito dei predetti piani e la costituzione dei relativi team di ricerca;
- c) propone al Consiglio Direttivo la partecipazione del Centro a Programmi di Ricerca nazionali ed internazionali;
- d) assicura il coordinamento tra le attività di Ricerca del Centro, in attuazione del programma triennale approvato, sulla base degli obiettivi definiti dal progetto presentato al Dipartimento della Coesione Territoriale di cui all'art.2;
- e) propone l'attivazione di contratti di ricerca, programmi di trasferimento tecnologico, programmi di spin-off aziendale, programmi di alta formazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo;
- f) cura la predisposizione della Relazione annuale sui risultati dell'attività di ricerca del Centro, da sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo.

Il Direttore Scientifico viene nominato, tra i professori di ruolo dell'Ateneo, dal Senato Accademico dell'Università degli Studi del Sannio.

Il Direttore Scientifico rimane in carica per 3 anni accademici e può essere rinnovato.

Art. 7 - Il Responsabile gestionale

Il Responsabile gestionale:

- a) organizza, coordina, dirige e valuta il lavoro del personale tecnico-amministrativo a qualsiasi titolo afferente al Centro sulla base delle delibere del Comitato Direttivo;
- b) si occupa della gestione tecnico-contabile del Centro, degli acquisti e dei contratti;
- c) è consegnatario dei beni del Centro;
- d) svolge le funzioni di segretario del Comitato Direttivo;

Il Responsabile gestionale è nominato dal Direttore Generale tra il personale tecnico amministrativo sentito il Presidente del Centro.

Il Responsabile gestionale dipende gerarchicamente dal Direttore Generale e funzionalmente dal Presidente del Centro.

Art. 8 - Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è l'organo deliberativo del Centro, con le competenze previste dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Università degli Studi del Sannio.

Il Comitato Direttivo approva:

- a) il piano triennale di indirizzo per lo sviluppo dell'attività del Centro;
- b) il piano delle attività annuali e il relativo budget;
- c) i criteri generali per l'utilizzo dei fondi a disposizione del Centro ed eventuali richieste di
- d) nuove risorse umane e di nuovi spazi;
- e) la relazione annuale sull'attività del Centro;
- f) le convenzioni, i contratti e i tariffari per attività conto terzi e di terza missione;
- g) le convenzioni e gli accordi con Enti Pubblici e privati;

Il Comitato direttivo, su proposta del Presidente, nomina tra i propri componenti, il Coordinatore del comitato d'indirizzo dell'ATS di cui all'art.2.

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente, dal Direttore Scientifico, da n. 3 docenti (associati, ordinari, ricercatori) in servizio presso l'Università degli Studi del Sannio designati uno da ciascuno dai tre Dipartimenti proponenti dell'Ateneo e da due esperti esterni, selezionati dall'Ateneo dopo una pubblica manifestazione d'interesse ad assumere l'incarico.

Il Comitato Direttivo dura in carica per 3 anni accademici e può essere rinnovato.

Ai lavori del Comitato Direttivo partecipa anche il Responsabile gestionale con le funzioni di segretario verbalizzante.

Per il funzionamento del Comitato valgono le norme per il funzionamento degli Organi collegiali di cui al Regolamento Generale di Ateneo.

Gli incarichi nel comitato direttivo, compreso quello di presidente e Direttore Scientifico, sono a titolo gratuito e non prevedono la corresponsione di alcuna indennità di carica.

Art. 9 - Modalità per la collaborazione con Enti esterni

Il Centro di Servizio può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali e per offrire a soggetti esterni i propri servizi. La convenzione dovrà prevedere specifici accordi atti a garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro nonché in materia

di gestione dell’ambiente. Le convenzioni dovranno essere sottoposte all’approvazione del Comitato Direttivo.

Art. 10 - Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

Il Centro di Servizio può disporre di personale tecnico amministrativo assegnato dalla Direzione Generale dell’Ateneo.

Le attività tecniche ed amministrative potranno essere svolte da personale condiviso con altre strutture. Il Centro può altresì operare con personale assunto con contratti a tempo determinato o occasionali o di tipo professionali.

Il Centro Sheril dispone di eventuali contributi erogati da strutture universitarie o da Enti pubblici o privati, da finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con Enti Pubblici e Privati per attività di ricerca e consulenza, da introiti derivanti da contratti attivi e/o da prestazioni a tariffario.

Il Centro dispone delle attrezzature idonee al raggiungimento delle finalità istituzionali provenienti dal finanziamento di cui all’art.2.

Art. 11 - Modalità per la gestione amministrativo-contabile

Il Centro “Sheril” ha autonomia organizzativa e gestionale, da esercitarsi nelle forme e nei limiti previsti dallo Statuto, dal Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, dagli articoli 4 e 5 del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il Controllo di Gestione. Il Centro può stipulare contratti e svolgere prestazioni di servizio e di ricerca, in conformità con le finalità istituzionali e i principi ispiratori dello Statuto.

Art. 12 - Regole per la modifica del regolamento del Centro

Il Regolamento del Centro può essere modificato, nel rispetto del predetto regolamento, con proposta del Presidente e approvazione del Comitato direttivo.

Il Regolamento modificato dovrà essere sottoposto all’approvazione degli Organi accademici secondo le modalità previste dallo Statuto e dei Regolamenti dell’Università degli Studi del Sannio.

Art. 13 - Clausole di recesso e di scioglimento

Qualora il Centro, per qualunque motivo, dovesse cessare la propria attività, l’Organo deliberativo del Centro lo dichiarerà con apposita motivata delibera, che dovrà essere trasmessa all’Ateneo per gli adempimenti conseguenti.

La delibera dovrà altresì dare conto della situazione finanziaria e patrimoniale del Centro. Andranno in ogni caso assolti gli impegni già assunti. I beni e le attrezzature del Centro, nonché il numerario, assolti i debiti, restano di proprietà dell’Università degli Studi del Sannio, che provvede alla loro destinazione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Lo scioglimento del Centro di Servizio Sheril potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell’Ateneo, a fronte di una accertata inattività del Centro stesso, protratta per un triennio, o per altre ragioni adeguatamente motivate o su proposta dei Consigli di Dipartimento che ne avranno proposto la costituzione.

Art. 14 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo.

Allegato 1)

Dotazione strumentale del Centro di Servizi “Sheril”: